



**CAPITOLATO DI CO-PROGETTAZIONE PER INTERVENTI INNOVATIVI E
SPERIMENTALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SCOLASTICHE**

Periodo ottobre 2015 – giugno 2016

CIG 63520250DB

ART. 1 – CONTESTO PROGETTUALE

1. Il Comune di Arese nella seduta di Giunta Comunale con atto n. 117 del 30 luglio 2015 ha deliberato di rinnovare l'utilizzo della forma gestionale della coprogettazione con il Terzo Settore per l'innovazione e la gestione dei servizi e interventi relativi all'Area Politiche Scolastiche così come stabilito del Documento Unico di Programmazione approvato con delibera di C.C. n. 43 del 28.05.2015, riconoscendo il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali all'interno del contesto cittadino e in stretta connessione con le realtà e i progetti dell'ambito territoriale rhodense;

2. Il presente documento si fonda sul fatto che il modello della coprogettazione, di cui all'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, è estendibile alle progettazioni in ambito educativo-scolastico, con particolare riferimento ai progetti e attività che il Comune di Arese intende promuovere e sostenere attraverso investimenti e risorse a disposizione delle Scuole Statali areesine, considerando che:

i) permette di definire progetti, iniziative, interventi e attività complessi, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale e le Istituzioni Scolastiche locali, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

ii) fonda la propria funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

iii) non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.11 della legge 241/1990 e successive modificazioni, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse

finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi socio-educativi; in particolare l'accordo, di diritto pubblico, con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119 del T.U. n. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di coprogettazione.

3. Il Comune di Arese, e parimenti le Istituzioni Scolastiche, riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, progettazione, gestione e definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi.

4. La coprogettazione si configura pertanto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema locale al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità, e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

5. La scelta di attivare una procedura di selezione rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi e progetti nel particolare settore in oggetto e nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio-educativi e socio-assistenziali prevalentemente come imprese non profit;

6. la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della coprogettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:

a) gli obiettivi che ci si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio/progetto,

b) l'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura,

c) sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative - tecniche del soggetto e del

loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerandone e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze,

d) l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

ART. 2 NUOVI ORIENTAMENTI PER LA CO PROGETTAZIONE

1. Il presente capitolato contiene la seconda sperimentazione di co progettazione tra il Comune di Arese e il Terzo Settore nell'ambito delle Politiche scolastiche; la prima, risultata positiva, è stata realizzata durante l'anno scolastico 2014/2015 e ha dimostrato la capacità progettuale, di sperimentazione e di innovazione che il territorio e le istituzioni scolastiche sono in grado di esprimere in sinergia su questioni di politiche di istruzione pubblica.

2. I presupposti di contenuto e di metodo che guidano l'azione dell'Amministrazione Comunale nell'avvio della seconda sperimentazione della co-progettazione, finalizzata ad integrare il Piano dell'Offerta Formativa Locale delle Scuole Aresine tramite il proprio Piano di interventi per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2015-16 sono i seguenti:

a) il Comune di Arese ha avviato e concluso nell'anno scolastico 2014-15 la prima sperimentazione di co progettazione con soggetti del Terzo Settore sia nell'ambito della Politiche Giovanili che delle Politiche Scolastiche, stabilendo un confronto stabile e strutturato a più livelli con i diversi soggetti del territorio impegnati nella formazione, educazione e prevenzione al disagio dei giovani (ad es. Istituzioni Scolastiche, Commissioni Comunali competenti, realtà del Terzo Settore, gruppi informali di giovani, Comitato Genitori, etc.), allo scopo di ripensare complessivamente al piano di interventi a favore della Scuola che annualmente si esprime nel documento del Piano di Diritto allo studio;

b) dal confronto continuo con i diversi interlocutori nei numerosi tavoli di lavoro sono emerse le seguenti considerazioni in merito ai contesti, ai contenuti e al metodo della coprogettazione in ambito scolastico:

i) la valutazione positiva della prima sperimentazione con particolare riferimento alla capacità espressa del Terzo Settore in partnership, di svolgere un ruolo pro-attivo all'interno del sistema locale Ente locale, Scuola, Famiglia, Territorio nella coprogettazione e co produzione di progetti e attività ad alto contenuto educativo;

b) la coprogettazione fonda il proprio valore e significato all'interno di una prospettiva di sistema integrato di risposte e servizi a livello locale e territoriale in cui le questioni sociali sono fortemente

connesse a quelle sanitarie, scolastiche, familiari, lavorative, ambientali, etc. e pertanto le possibili soluzioni ad esse sono gli esiti virtuosi del lavoro di verifica, valutazione e condivisione tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo negli ambiti operativi in oggetto;

c) l'esito positivo della prima sperimentazione in ambito scolastico testimonia che il percorso metodologico e progettuale intrapreso, il cui presupposto è l'alleanza strategica tra Ente locale, Scuola, Famiglia, Territorio, ha avviato un processo di corresponsabilità nella realizzazione di politiche sociali e scolastiche pubbliche, dando ulteriore impulso all'elaborazione di un piano integrato dell'offerta formativa locale, offrendo luoghi e opportunità per investire in pensieri, risorse, buone prassi, innovazione e sperimentazione;

d) la presa d'atto di una sempre più significativa presenza di studenti con "fragilità" dal punto di vista dell'apprendimento, del comportamentale e delle relazioni, tali da inficiare non solo il successo formativo ma anche il benessere individuale e sociale, con derive verso la dispersione scolastica e comportamenti antisociali; da qui la conferma della necessità di far convergere gli sforzi di tutti in maniera trasversale sulle seguenti aree tematiche:

- area del benessere (salute, sport, alimentazione, espressione artistica)
- area dell'inclusività (bisogni speciali educativi, sostegno scolastico, ecc)
- area di supporto all'apprendimento (spazio studio, doposcuola, etc.)
- area del supporto alla genitorialità (spazio mensa, corsi per genitori, etc.).

ART. 3 - OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

1. Costituiscono oggetto del presente bando i progetti che hanno come finalità la realizzazione di attività educative gestite da personale specializzato, con idoneo titolo di studio riconosciuto ed esperienza negli ambiti di intervento oggetto del presente bando (psicologi, psicopedagogisti, terapisti della riabilitazione/logopedisti, educatori professionali, etc.), tesi al raggiungimento dei seguenti obiettivi a favore degli alunni e studenti delle Scuole Statali di Arese (Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria Primo Grado):

a) AREA DEL BENESSERE

- | |
|---|
| <p>i) Promuovere il benessere scolastico degli alunni come importante fattore del successo scolastico e formativo;</p> <p>ii) Migliorare le competenze dei docenti nell'affrontare situazioni di disagio scolastico;</p> <p>iii) Coinvolgere i genitori come indispensabili partner nella costruzione del benessere personale e scolastico dei bambini;</p> <p>iv) Favorire, attraverso la proposta di attività teatrali, il benessere personale e scolastico</p> |
|---|

degli alunni e la loro capacità di collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni, trovando soddisfazione e gratificazione.

b) AREA DELL'INCLUSIVITÀ

i) Prevenire l'insuccesso scolastico degli alunni, anche accompagnandoli nel percorso di orientamento.

ii) Migliorare la capacità inclusiva della scuola.

Iii) Sviluppare la professionalità dei docenti relativamente all'inclusione.

iv) Accompagnare i genitori in presenza di difficoltà di crescita dei figli.

c) AREA SUPPORTO APPRENDIMENTO

i) Prevenire l'insuccesso scolastico, permettendo agli studenti di imparare ad organizzare autonomamente il lavoro scolastico pomeridiano, a svolgere i compiti con regolarità, ad appropriarsi di una metodologia di studio e saperla applicare autonomamente (lavoro singolo e in piccolo gruppo in attività di doposcuola/spazio studio).

2. Nello specifico le proposte progettuali dovranno articolarsi in azioni e attività che perseguano i succitati obiettivi, in stretta collaborazione con la rete delle istituzioni Scolastiche Statali durante l'anno scolastico 2015-2016.

3. Le specifiche esigenze delle Scuole Statali di Arese, come indicato nella **SCHEDA A**, allegata al presente documento, rappresentano gli elementi di impostazione progettuale su cui ogni concorrente dovrà basare la propria proposta.

ART. 4 – DURATA

1. I progetti dovranno avere una durata annuale, ovvero periodo ottobre 2015-giugno 2016 (anno scolastico 2015/16).

2. Saranno consentite eventuali proroghe e/o rinnovi per massimo ulteriori mesi 11 (undici), nelle forme, nei termini e secondo le modalità espressamente previste dalla legislazione vigente al momento della scadenza del contratto. Ai sensi dell'Allegato VII della Direttiva CEE n. 18/2004 del 31.03.2004, recepita nel D.Lgs n. 163/06, e ai sensi dell'art. 29, comma 1, del citato decreto legislativo, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere al rinnovo/proroga del presente contratto, alla sua scadenza, alle medesime condizioni del contratto originario di aggiudicazione.

4. L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà, ai sensi, e per gli effetti dell'art. 57, comma 5,

lettere a) e b), del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. di procedere all'affidamento di servizi complementari e/o di ulteriori servizi analoghi al medesimo soggetto aggiudicatario, a procedura negoziata e senza necessità di ulteriore pubblicazione di bando, nei limiti di legge; in tal caso questi servizi saranno considerati estensione del presente appalto e sottoposti alle medesime condizioni.

ART. 5 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

1. I servizi e progetti oggetto della presente istruttoria devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo alla risposta ai bisogni da questo espressi.

2. Gli operatori devono essere adeguatamente preparati e costantemente aggiornati in materia socio-educativa- assistenziale, con comprovata esperienza curriculare, capaci di lavorare con il sistema dei Servizi (sociale, sanitario, scolastico, ecc) e la comunità locale.

3. Il personale deve tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità. IL Comune di Arese può richiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

4. Deve essere evitata la rotazione dei singoli operatori, individuando strategie organizzative che garantiscano operatori in grado di perseguire obiettivi e risultati attesi e continuità degli interventi. Il soggetto selezionato è tenuto, nei confronti del personale dipendente, al rispetto del contratto collettivo di lavoro e della normativa previdenziale, assicurativa e infortunistica, assumendo completa responsabilità nei confronti dei lavoratori dipendenti.

5. Sono a carico del soggetto partner tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale nonché tutte le spese ed oneri attinenti l'assunzione, la formazione, e l'amministrazione del personale necessario al Servizio.

6. Il soggetto selezionato, se cooperativa, si obbliga in applicazione della legge 142/2001 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica" con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore, a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiori ai minimi previsti per prestazioni analoghe, dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

ART. 6 – LUOGHI E SPAZI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. Per la realizzazione dei progetti, i soggetti proponenti potranno utilizzare:

a) Spazio/i di loro proprietà o messo/i da loro a disposizione

b) Spazio/i messi a disposizione dalle Direzioni Didattiche degli Istituti Comprensivi Aresini, (Europa Unita e Don Gnocchi)

c) Spazi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale:

i) dedicati in modo non esclusivo alla realizzazione delle attività progettuali oggetto del presente capitolato:

Spazio Polifunzionale, sito in viale Resegone 69, Arese (già Centro Aggregazione Giovanile), con annessa sala musica, spazio giardino.

ii) altri eventuali spazi di proprietà comunale, previa richiesta e autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale (ad es: biblioteca comunale, suolo pubblico, etc.).

Sono da considerare a carico dell'Amministrazione Comunale per l'intera durata della convenzione i seguenti oneri per gli spazi messi a disposizione: la manutenzione degli impianti a servizio della struttura (termico, idrosanitari, elettrico) e della zona a verde pubblico, le utenze: energia, calore, acqua.

ART. 7 RISORSE PROGRAMMATE

1. Le risorse stimate per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di progetti e attività negli ambiti oggetto del presente bando, messe a disposizione dal Comune di Arese per il periodo ottobre 2015-giugno 2016, sono pari a **Euro 95.000,00=** (novantacinquemila/00), comprensivo di IVA se e in quanto dovuta, così assegnate per area di intervento:

i) AREA DEL BENESSERE: Euro 31.000,00=

ii) AREA DELL'INCLUSIVITÀ: Euro 49.000,00=

iii) AREA DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO: Euro 15.000,00=

2. La suddivisione del budget per area di intervento deve essere intesa come indicativa dei livelli del valore delle attività/interventi richiesti. Eventuali variazioni potranno essere considerate a livello di tavoli di coprogettazioni nella seconda fase della procedura (Vedi Bando di gara - art. 4, punto 3, fase b).

3. I soggetti proponenti potranno reperire ulteriori finanziamenti necessari per lo svolgimento delle suddette progettualità anche attraverso sponsorizzazioni, donazioni e attività di fund raising.

4. In caso di proroga/rinnovo nelle forme, nei termini e secondo le modalità espressamente previste dalla legislazione vigente al momento della scadenza del contratto, come previsto all'art. 4 del Capitolato di gara, saranno messe a disposizione ulteriori risorse per l'anno scolastico successivo 2016-2017, per lo stesso importo delle risorse messe a disposizione nel seguente bando, comprensivo di IVA se e in quanto dovuta.

ART. 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Le risorse economiche messe a disposizione da parte dell'Amministrazione Comunale saranno pari ad Euro 95.000,00= al lordo di ogni onere, saranno liquidate in due rate annuali (50% entro mese di gennaio e saldo entro il mese di luglio), previa trasmissione da parte del soggetto partner individuato di documento fiscale e rendicontazione dell'attività svolta durante il periodo di riferimento con relative spese sostenute.

Art. 9 – ESECUZIONE IN PENDENZA DI STIPULA

1. La Ditta aggiudicataria si obbliga a rendere le prestazioni oggetto del presente appalto anche nelle more della stipula del contratto stesso. In tal caso, fermo restando quanto previsto dal presente capitolato per le polizze assicurative potrà comunque farsi luogo alla liquidazione dei compensi spettanti alla Ditta stessa, purché quest'ultima abbia già costituito e presentato la cauzione definitiva prevista dal presente capitolato di gara.

Art. 10 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO PROGETTAZIONE

1. Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a operare con e per il Comune di Arese per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente capitolato.

2. Si intendono soggetti del Terzo Settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, dalla L.R. n. 1 del 14 febbraio 2008 e dall'art. 3.3 del documento allegato alla DGR n. IX/1353 del 25 febbraio 2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità”.

Art. 11 - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Le modalità di presentazione delle proposte e delle relative offerte saranno indicate nel bando di selezione. La documentazione da presentare per la partecipazione, dettagliata nel relativo bando, dovrà comprendere le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti da parte dei soggetti partecipanti.

Art. 12 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

1. La selezione sarà espletata con valutazione specifica inerente sia la proposta tecnica sia la proposta economica relativa alla gestione delle progettualità, oggetto del presente capitolato, e verrà effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti. Le modalità di selezione, i criteri e l'assegnazione dei punteggi sono indicati nel bando pubblico.

ART. 13 - RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE

1. Il soggetto selezionato (i soggetti selezionati) è responsabile, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi, a cose o persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento dell'attività per fatto proprio o del personale addetto.

2. Il soggetto selezionato dovrà stipulare apposita polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi che copra ogni rischio (materiale, morale, esistenziale e biologico) secondo i parametri di risarcimento della responsabilità civile per danni comunque arrecati a persone o cose, avente i limiti sotto indicati:

- massimale non inferiore a € 5.000.000,00= (cinquemilioni/00=) per sinistro;
- massimale non inferiore a € 3.000.000,00= (tremilioni /00=) per persona;
- massimale non inferiore a € 3.000.000,00= (tremilioni /00=) per animali o cose.

3. Copia della suddetta polizza dovrà essere consegnata in sede di sottoscrizione della convenzione. L'aggiudicatario, prima della stipula della convenzione, dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 10% del compenso complessivo previsto per la gestione delle attività. A conclusione del servizio. Il deposito cauzionale che potrà essere anche essere costituito da apposita polizza fideiussoria bancaria/assicurativa verrà restituito, dopo che sia stato accertato il regolare svolgimento degli obblighi previsti dalla convenzione.

ART. 14 - SPESE CONTRATTUALI

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione ed alla registrazione della convenzione, imposte, tasse e diritti relativi, nessuna esclusa o eccettuata, sono a totale carico dell'aggiudicatario

ART. 15 - PENALITA'

1. In caso di violazione in tutto o in parte delle norme del presente Capitolato, verrà applicata una penale di € 200,00 per ciascuna delle seguenti infrazioni:

i) per ogni inosservanza di orari , accessi, attività rispetto a quanto concordato con il Comune di Arese

ii) per mancata sostituzione del personale assente;
iii) per violazioni agli adempimenti del presente capitolato di gara, del contratto e dell'offerta progettuale presentata.

2. Resta salvo il risarcimento degli ulteriori danni.

3. Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona farà pervenire per iscritto all'aggiudicatario le osservazioni e le contestazioni; se entro otto giorni dalla data di ricevimento delle comunicazioni l'aggiudicatario non fornirà alcuna controprova probante, l'Amministrazione Comunale applicherà la penale su indicata.

4. Si procederà al recupero delle penali, da parte dell'Amministrazione Comunale, mediante trattenuta sul primo pagamento utile dei corrispettivi dovuti al soggetto attuatore selezionato.

5. Nel caso di applicazioni di penali per più di tre volte in un anno, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto in essere.

6. L'applicazione della penalità è indipendente dai diritti spettanti al Comune per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

ART 16 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

L'Amministrazione Comunale può procedere alla risoluzione della convenzione con preavviso di 30 gg. nei seguenti casi:

i) nel caso di cui al punto 5, del succitato art. 15

ii) nel caso di grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali

iii) nel caso di cessione di convenzione

iv) nel caso di abbandono della convenzione, anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

ART 17 – CONTROVERSIE

1. In caso di controversie derivanti dall'applicazione della convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Art. 18 - TUTELA DELLA SICUREZZA

1. All'atto della stipula della convenzione il soggetto attuatore selezionato deve inviare al Comune il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei dipendenti di cui al Dlgs 81/2008, nonché comunicare tutti gli atti e i comportamenti adottati in applicazione al succitato decreto legislativo e adottare gli opportuni accorgimenti e dispositivi di protezione per la tutela della sicurezza dei lavoratori.

Art. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi del Dlgs 196/2003 i dati forniti dai partecipanti saranno trattati dal Comune di Arese esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura selettiva e per la successiva stipula e gestione della convenzione.
2. Il Titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Arese.

Art. 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è: Dott.ssa Stella Berton, tel 02.93527517 - e-mail: stella.berton@comune.arese.mi.it

Arese, 10 agosto 2015

LA RESPONSABILE
AREA SERVIZI ALLA PERSONA
Stella Berton

Documento allegato:

SCHEDA A - Scheda tecnica generale per impostazione progettuale a.s. 2015-16.